

Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale nel mese di gennaio 2010. Analisi congiunturale e tendenziale.

A gennaio 2010 il monte retributivo dei lavoratori interinali subisce una riduzione del 23,3% rispetto allo stesso mese del 2009. Il dato congiunturale mostra una riduzione del 4,4% rispetto al mese di dicembre 2009. La variazione sconta la forte stagionalità dell'occupazione interinale, che mostra tradizionalmente una riduzione nel mese di gennaio rispetto a dicembre. È utile, invece, confrontare la variazione congiunturale di gennaio 2010 con quella conseguita a gennaio 2009, quando si ebbe un decremento ben maggiore e pari al -9,1% (dati destagionalizzati, figg.1 e 2).

Fig. 1 Monte salari del lavoro interinale: variazioni congiunturali gennaio 2009 - gennaio 2010



Fig. 2 - Variazioni tendenziali del monte salari del lavoro interinale dicembre 2008 - dicembre 2009

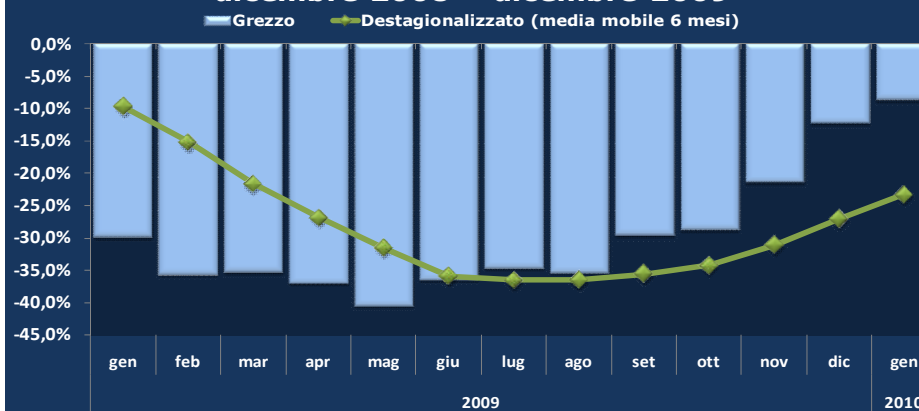
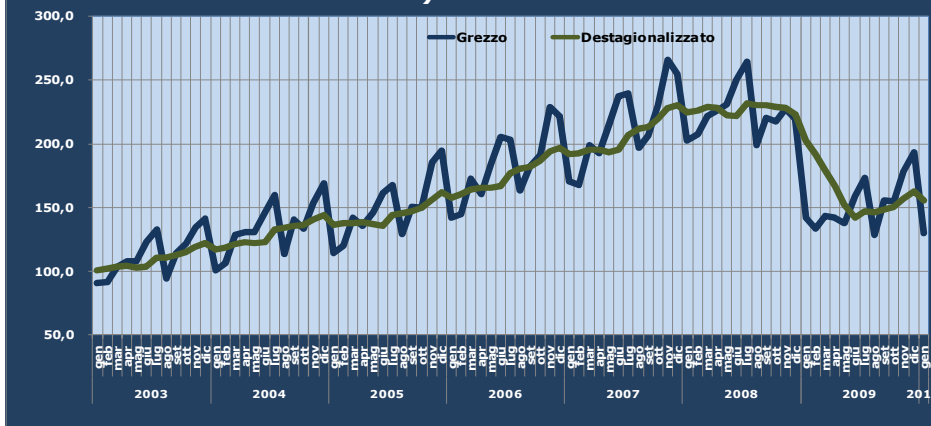


Fig. 3 - Monte salari dei lavoratori interinali. Indici 2002 - gennaio 2010 (destagionalizzato a valori correnti). 2002 = 100



Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

Il numero medio mensile di occupati interinali mostra, nel mese di gennaio 2010, una **contrazione tendenziale del 16%** e un **decremento dello 0,9%** rispetto a dicembre 2009 (**figure da 5 a 7 e tabella 1**). I lavoratori occupati nel mese di dicembre sono 223 mila, contro i 266 mila di gennaio 2009 e i 225 mila di dicembre 2009 (dati destagionalizzati). A gennaio 2010, rispetto al livello minimo di occupazione, conseguito nei mesi di giugno e luglio 2009, con 206 mila occupati interinali in media mensile, il recupero, è stato del 10% circa.

Le giornate retribuite, sempre riferite ai dati destagionalizzati, sono state **3,35 milioni**, con una **variazione tendenziale negativa del -22,4%** e un **decremento congiunturale del -4,8%** (figure 8 e 9).

A gennaio 2010 si riduce, sia in termini tendenziali che congiunturali, il **numero di giornate retribuite mensilmente per ciascun lavoratore (fig.10)** che passano da 16,2 giornate retribuite mensilmente per lavoratore a gennaio 2009 a 15 di gennaio 2010 (-7,5% su base annua e -4% rispetto a dicembre 2009).

Tab. 1 - Monte retributivo, occupati e giornate retribuite nel lavoro interinale: variazioni per i periodi indicati (dati destagionalizzati)

	Gennaio 2010 Dicembre 2009	Gennaio 2010 Gennaio 2009
Monte retributivo	-4,4%	-23,3%
Occupati	-0,9%	-16,1%
Giornate retribuite	-4,8%	-22,4%
Giornate retribuite mensili per lavoratore	-4,0%	-7,5%

Fig. 4 - Monte salari dei lavoratori interinali, variazioni tendenziali 2007 - gennaio 2010

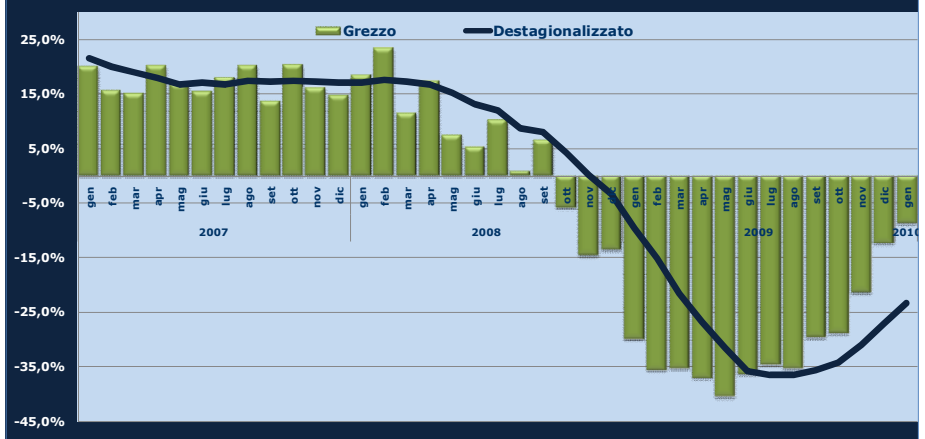
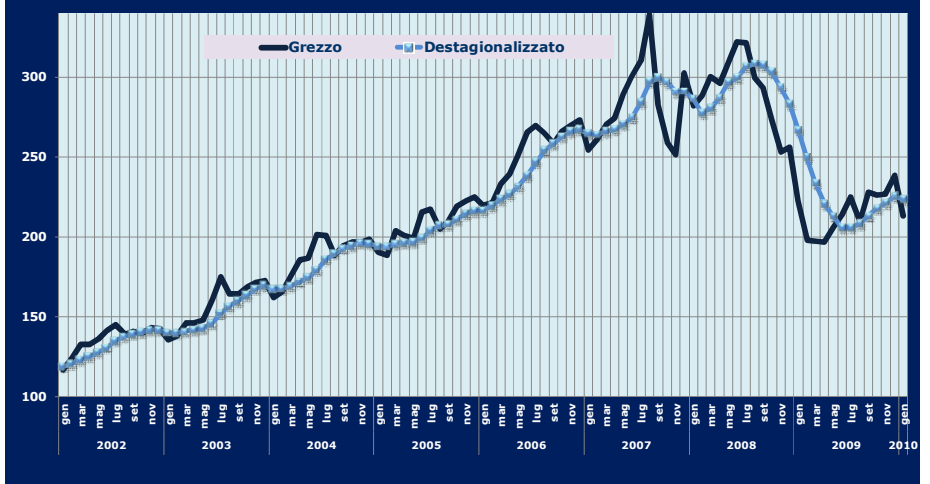
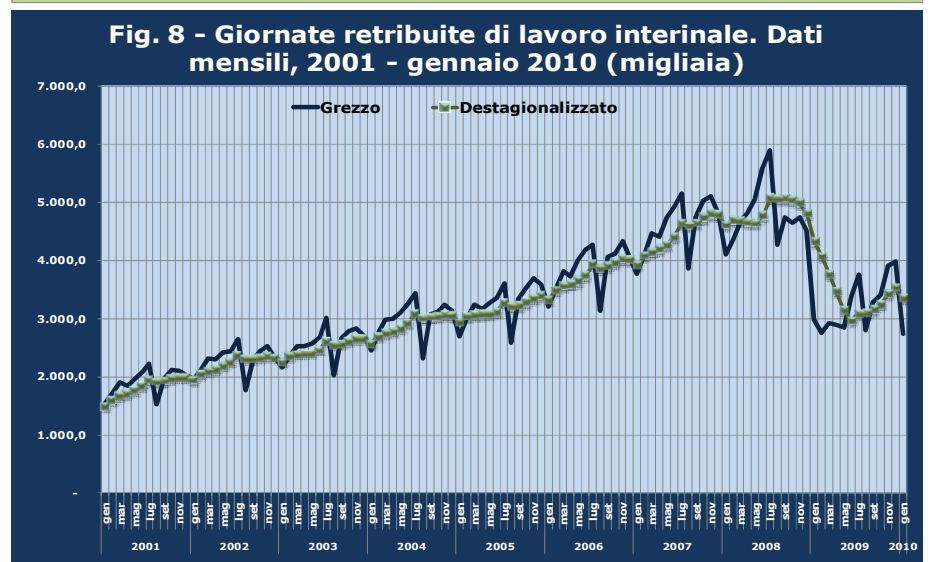
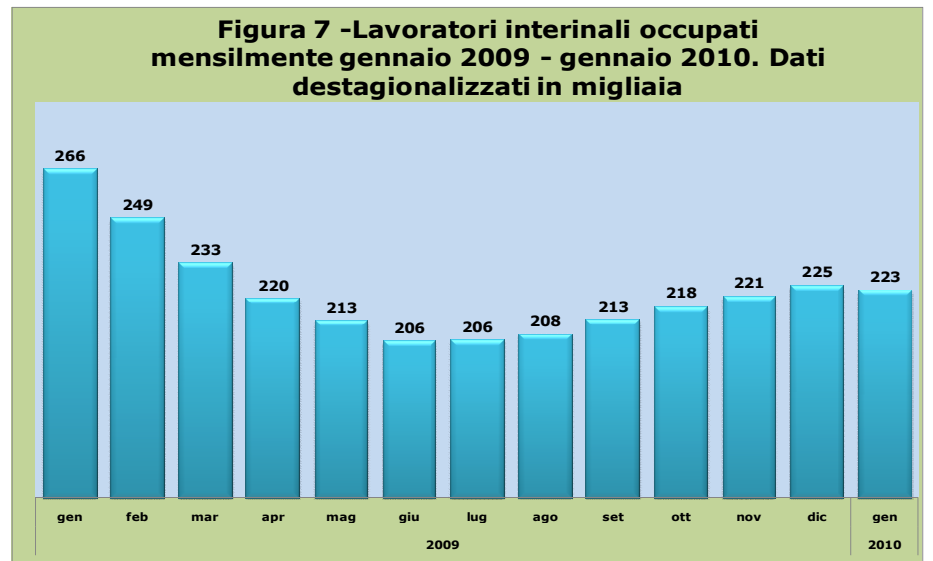
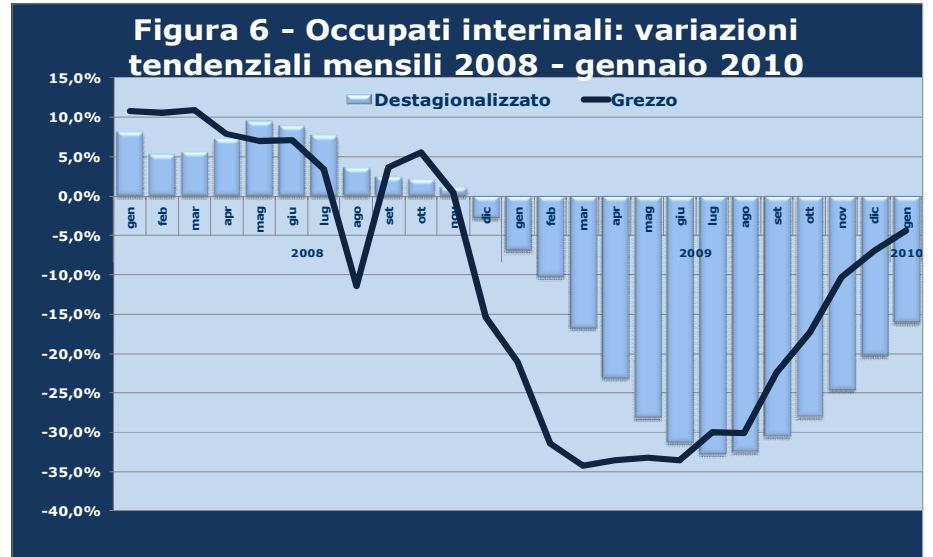


Figura 5 - Numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente, 2000 - gennaio 2010 (in migliaia)



Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010



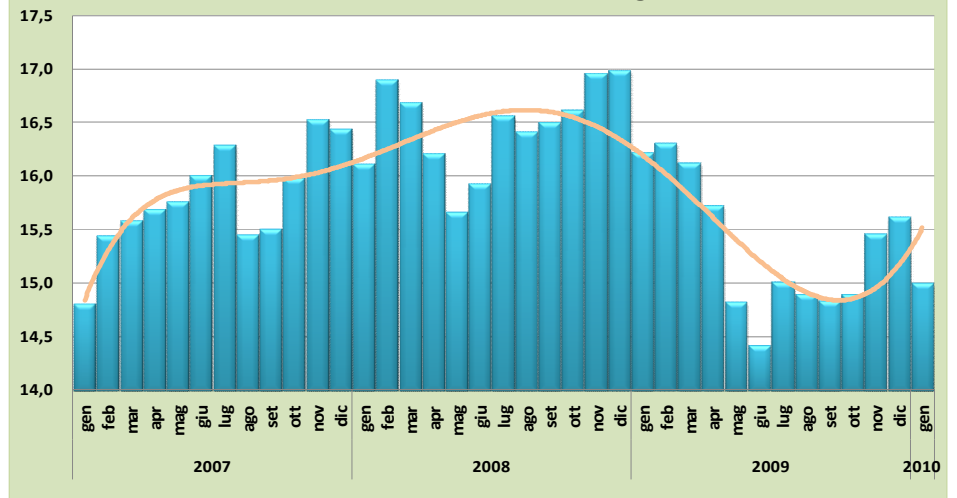
Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

Fig. 9 - Giornate retribuite di lavoro interinale: variazioni tendenziali mensili 2007 - gennaio 2010



Fig. 10 - Numero di giornate retribuite mensilmente per lavoratore interinale. Gennaio 2007 - gennaio 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

Gli scostamenti di gennaio 2010 dai valori massimi storici.

Nelle **figure da 11 a 13** sono riportati gli scostamenti, calcolati per il periodo gennaio 2009 – gennaio 2010, dai valori massimi storici calcolati per il monte retributivo, il numero di giornate retribuite e il numero di lavoratori impiegati nella media mensile. Si riscontra a gennaio 2010, **una interruzione della riduzione degli scarti rispetto ai livelli massimi storici, per il monte retributivo, il numero di giornate retribuite e il numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente** (dati destagionalizzati).

- Per il **monte retributivo**, nel mese di dicembre lo scarto rispetto al valore massimo storico è pari a **-32,9%** rispetto al -29,8% del mese di dicembre 2009 (**fig.11**).
- Per le **giornate retribuite** lo scostamento di dicembre peggiora al **-33,9%** rispetto al -30,5% circa del mese precedente, **fig. 12**).
- Per il numero di **lavoratori interinali** occupati mediamente ogni mese, lo scostamento a dicembre, rispetto al livello massimo storico di occupazione, è pari a **-27,4%**, in peggioramento rispetto al -26,8% circa di dicembre 2009 (**fig.13**).

Figura 11 - Monte retributivo: Scostamenti mensili dal valore massimo storico. Gennaio 2009 - Gennaio 2010

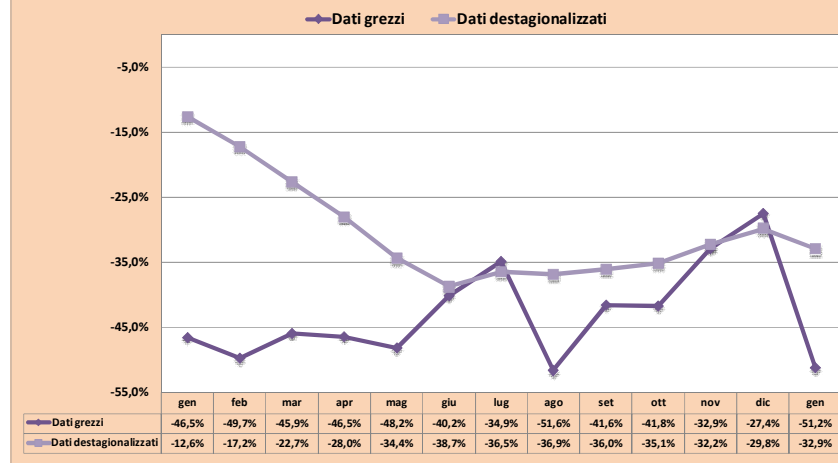


Figura 12 - Numero di giornate retribuite: scostamenti mensili dal massimo storico. Gennaio 2009 - gennaio 2010

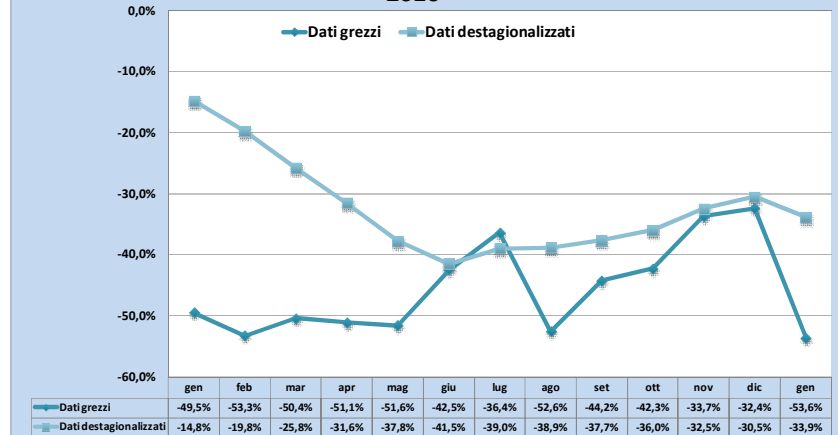
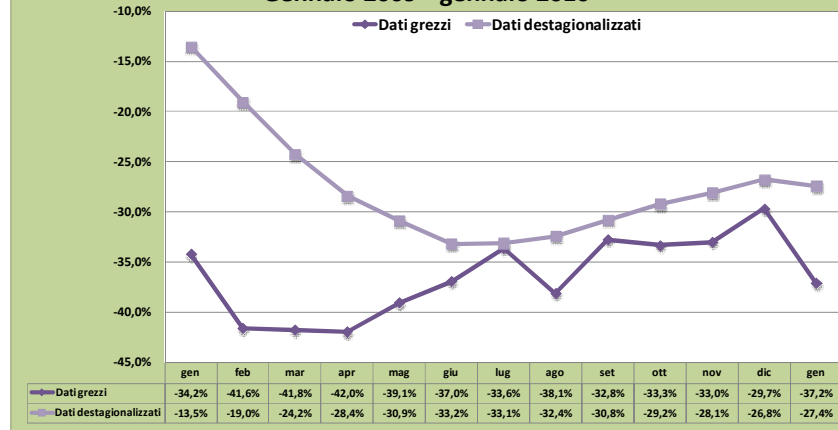


Figura 13 - Numero di lavoratori interinali impiegati mensilmente: scostamenti mensili dal massimo storico. Gennaio 2009 - gennaio 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

I principali settori di impiego del lavoro interinale

La **produzione industriale** in volume, e corretta per il numero di giorni lavorativi, ha registrato, a gennaio 2010, un aumento dello 0,1% rispetto a gennaio 2009 (dati destagionalizzati), e una variazione negativa pari al -5,6% su base annua (dati corretti per il numero di giorni lavorativi, **figure 14 e 15**). **La sola attività manifatturiera, escluso cioè il settore dell'energia elettrica gas e acqua, ha mostrato, a gennaio 2010, un incremento maggiore e pari al +0,5% rispetto a gennaio 2009.**

Fra i settori con i maggiori tassi di crescita su base annua troviamo il **farmaceutico (+12,8% rispetto a gennaio 2009)**, il settore **chimico (+11,8%)**, la **fabbricazione di computer e l'elettronica (+10,2%)**. Anche il settore dei **mezzi di trasporto mostra una ripresa con incremento della produzione del 6,9% rispetto a gennaio 2009.**

Fra i settori che mostrano anche a gennaio 2010 variazioni negative della produzione, troviamo quello dei prodotti in metallo (-10%), della fabbricazione di macchinari (-4,8%), e dell'industria del legno (-3,9% circa).

Fig. 14 - indice della produzione industriale destagionalizzato gennaio 2006 - gennaio 2010

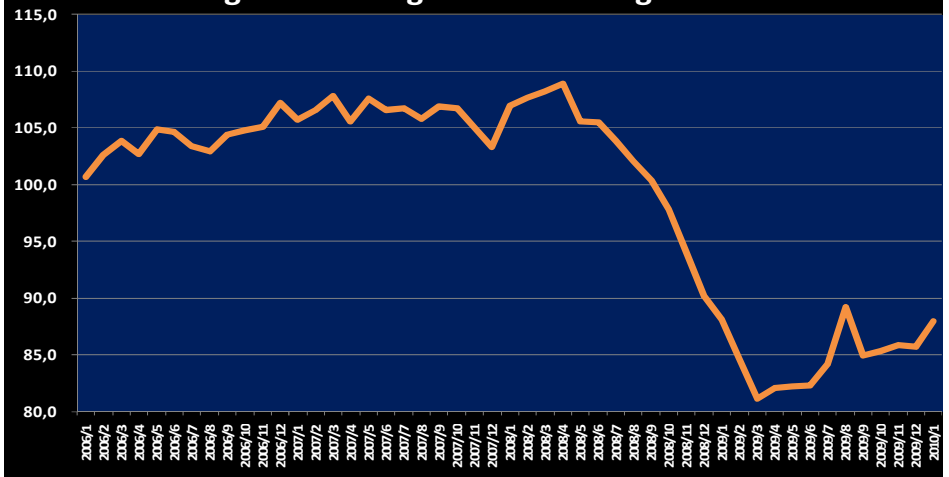


Figura 15 - Indice della produzione industriale. Variazioni tendenziali sui dati corretti per il numero di giorni lavorativi gennaio 2009 - gennaio 2010

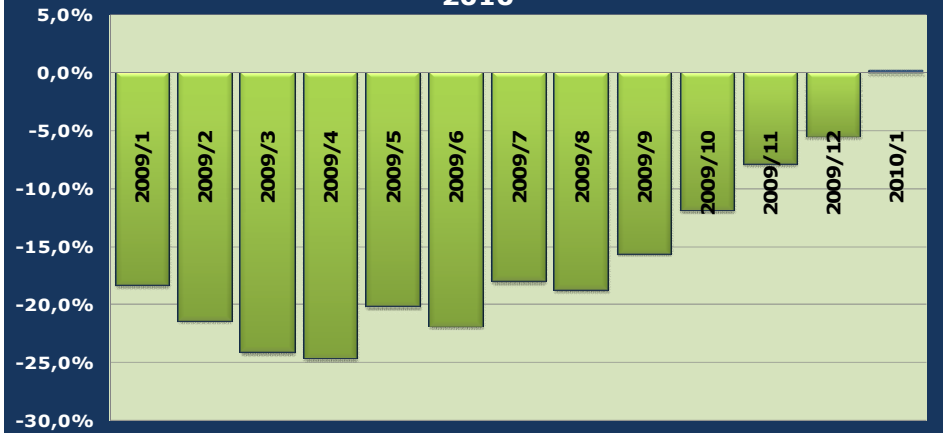
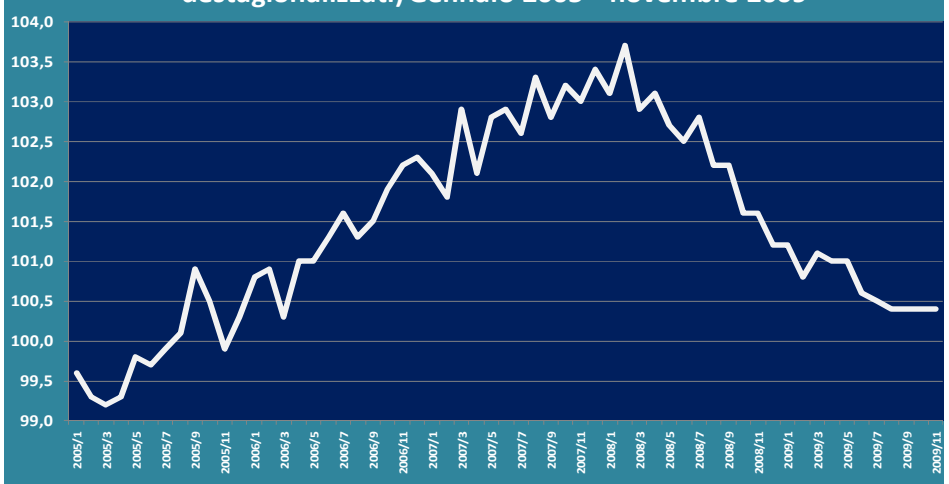


Figura 16 - Indice del valore delle vendite (dati destagionalizzati) Gennaio 2005 - novembre 2009



Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo2010

Tabella 2 – Indici della produzione industriale per settore di attività economica (base 2005=100, variazioni percentuali)		
SETTORI DI ATTIVITA' ECONOMICA	DATI DESTAGIONALIZZATI	
	VARIAZIONI CONGIUNTURALI	VARIAZIONI TENDENZIALI
	<u>Gennaio 2009</u>	<u>Gennaio 2010</u>
	Dicembre 2009	<u>Gennaio 2009</u>
C Attività manifatturiere	+2,8	+0,5
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	+0,4	-2,9
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-0,1	+3,0
CC Industria del legno, carta e stampa	+2,6	-3,9
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	+5,0	-2,6
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	+1,3	+11,8
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati	+3,4	+12,8
CG Fabbricazione di articoli in gomma e plastica	+3,2	+3,9
CH Metallurgia e fabbricazione prodotti in metallo	+0,7	-10,0
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	+9,5	+10,2
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+3,3	+2,9
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+4,7	-4,8
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	+7,4	+6,9
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	+7,0	+3,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+1,9	+1,0

Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

Le vendite al dettaglio si mostrano sostanzialmente stabili a partire dalla metà del 2009 nel periodo compreso fra agosto e novembre 2009 (ultimo dato disponibile). Inoltre, a dicembre 2009, si osserva un'attenuazione dei tassi di decremento su base annua. **La variazione tendenziale di dicembre è del -0,4%, come a ottobre, in miglioramento rispetto ai tassi negativi prossimi al -1% dei due mesi precedenti.**

La caduta delle vendite è da attribuirsi, ancora, alla piccola distribuzione. La grande distribuzione, con almeno 50 addetti, mostra, infatti, un leggero incremento delle vendite (+0,1% rispetto a dicembre 2008, contro un riduzione, del -2,6%, delle vendite della piccola distribuzione.

Figura 17 - Indice del valore delle vendite. Piccola e grande distribuzione 2006 - 2009 (media mobile a 12 mesi)

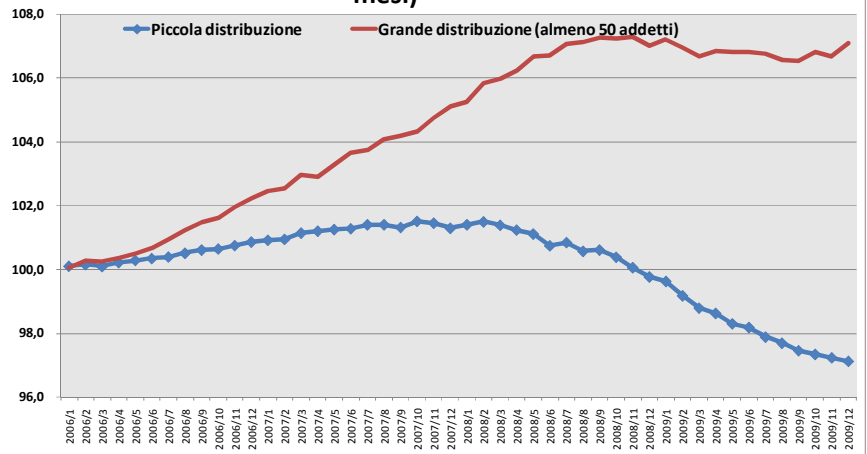
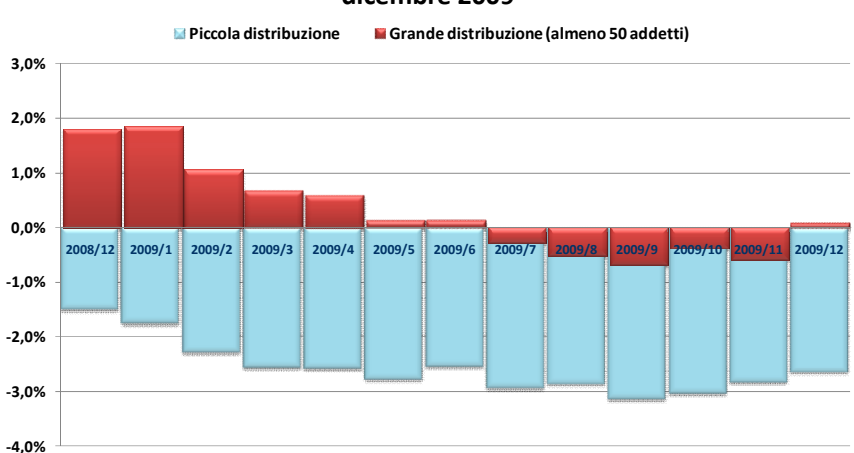


Figura 18 - Vendite del commercio fisso e al dettaglio, variazioni tendenziali dei dati destagionalizzati, dicembre 2008 - dicembre 2009



Figura 19 - Valore delle vendite al dettaglio. Variazioni tendenziali piccola e grande distribuzione dicembre 2008 - dicembre 2009



Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

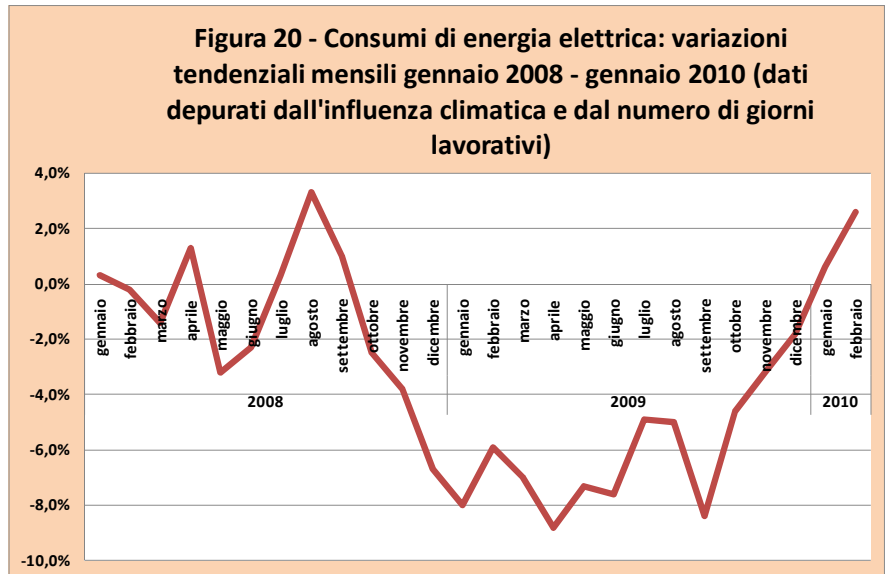
Un indicatore anticipatore: il consumo di energia elettrica.

Un ulteriore indicatore dell'andamento dell'attività produttiva è costituito dai **consumi di energia elettrica**. Questa variabile, disponibile in anticipo rispetto ai dati della produzione industriale, e strettamente correlata con essa, mostra, a **febbraio 2010, una variazione tendenziale positiva pari a +2,6%**. Si tratta della seconda variazione positiva su base annua dopo quella di gennaio a partire da agosto 2008, mese nel quale si ebbe una variazione tendenziale dei consumi di energia elettrica (+3,3% rispetto ad agosto 2007). **(fig. 20).**

L'indicatore anticipatore del PIL dell'area dell'euro (€-coin). dicembre 2009

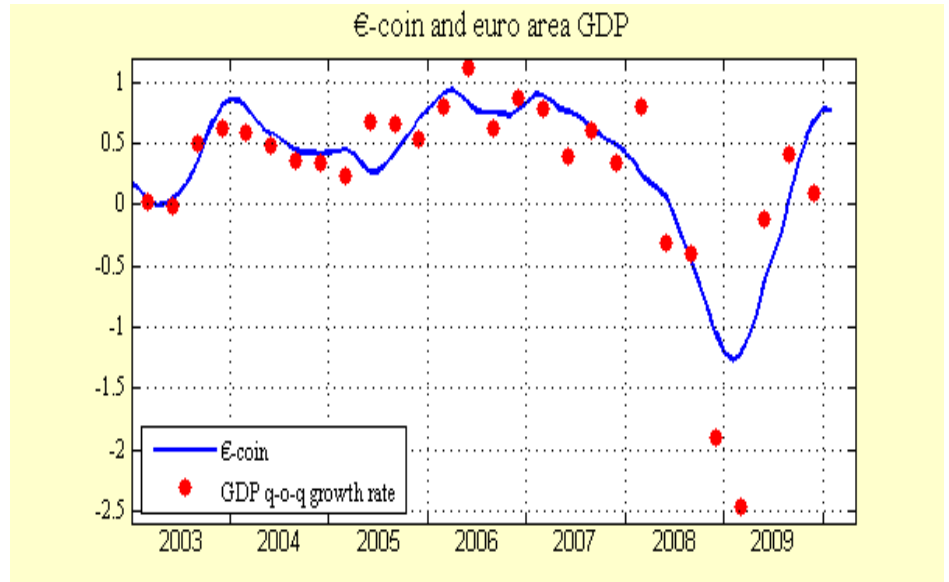
La Banca d'Italia pubblica mensilmente l'indicatore €-coin che anticipa di diversi mesi, rispetto alle statistiche ufficiali, l'andamento del PIL dell'area dell'Euro. L'indicatore è ottenuto attraverso l'utilizzazione di una ampio numero di serie storiche macroeconomiche che comprendono gli indici della produzione industriale, sondaggi congiunturali, indicatori di domanda e indici di borsa allo scopo di ricavare una previsione della dinamica di fondo, immune, cioè da oscillazioni di breve periodo, del reddito nell'area dell'euro. In particolare €-coin stima e approssima la variazione trimestrale del PIL nel mese di riferimento.

In febbraio, l'indicatore interrompe la fase di crescita in corso da undici mesi, stabilizzandosi sullo 0,77% da 0,78 del mese scorso.



Il principale contributo positivo a questo risultato è stato fornito dagli indicatori qualitativi basati sulle inchieste (presso le imprese e i consumatori); al contrario, i mercati finanziari e azionari e, in misura più moderata, l'attività industriale di dicembre hanno contenuto la dinamica dell'indice.

Figura 21 - Indicatore €-coin Banca d'Italia, febbraio 2010



Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

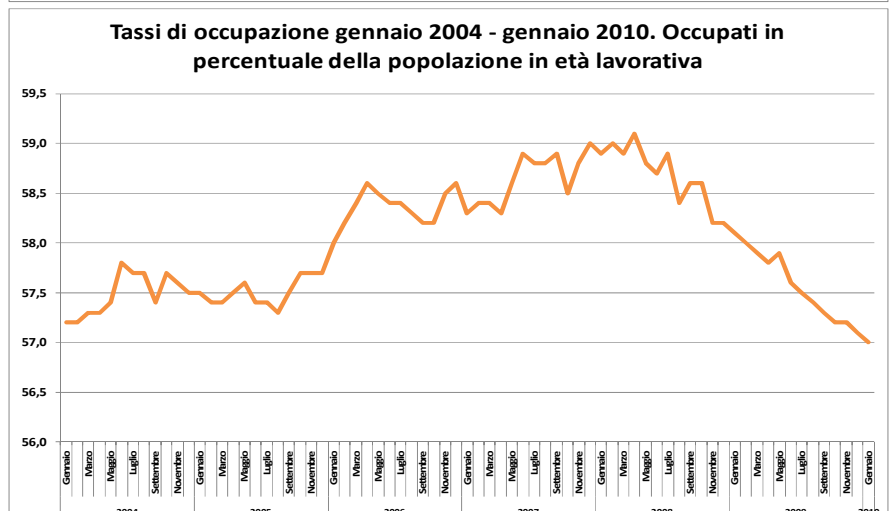
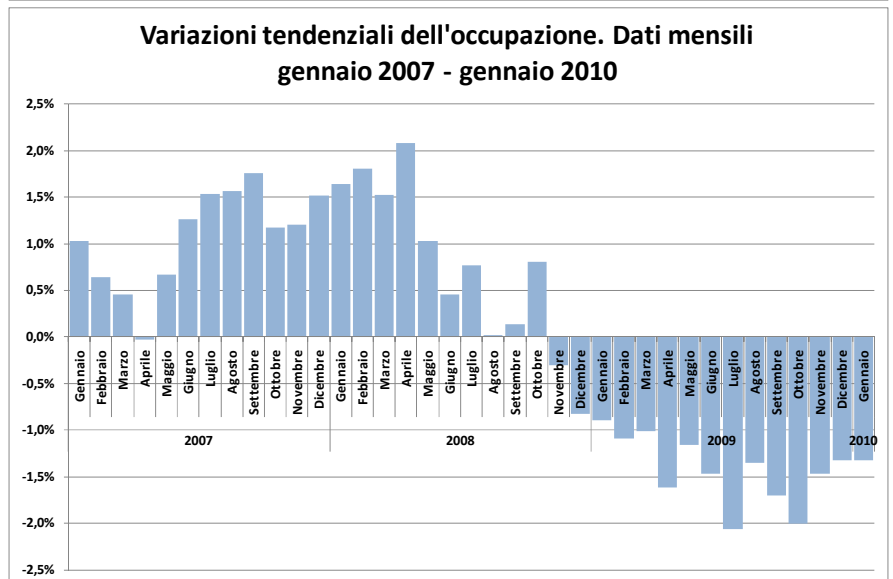
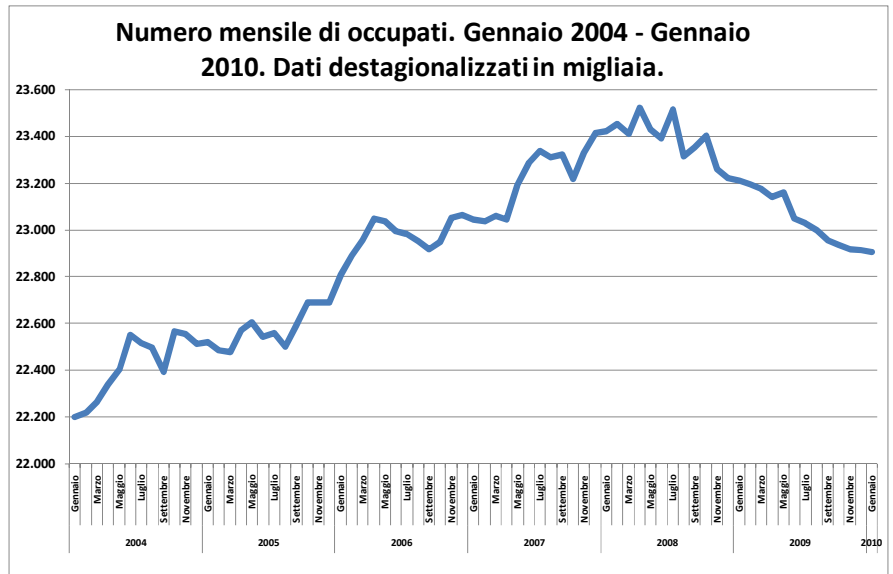
Occupati e disoccupati a gennaio 2010

Le stime mensili provvisorie dei principali indicatori del mercato del lavoro pubblicate dall'ISTAT, mostrano a gennaio 2010, **una riduzione degli occupati dell'1,3% rispetto a gennaio 2009 con 307 mila occupati in meno su base annua. Il numero di persone in cerca di occupazione è stato pari a 2,144 milioni, con un aumento di 334 mila disoccupati rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Il tasso di disoccupazione raggiunge così l'8,6% a fronte del 7,2% di gennaio 2009.**

L'area dell'inattività, le persone in età lavorativa non occupate e non alla ricerca attiva di un'occupazione, raggiunge, a gennaio 2010, il numero di 14 milioni e 871 mila unità, con 171 mila persone in più, rispetto a gennaio 2009, che, pur essendo in attività lavorativa non partecipano al mercato del lavoro.

Il tasso di occupazione scende al 57% contro il 58,1% di gennaio 2009.

Il confronto con l'occupazione interinale mostra la prosecuzione della crescita di quest'ultima. Nel mese di gennaio 2010 l'incidenza del lavoro in somministrazione sul totale raggiunge si stabilizza allo 0,98%, come nel mese precedente.

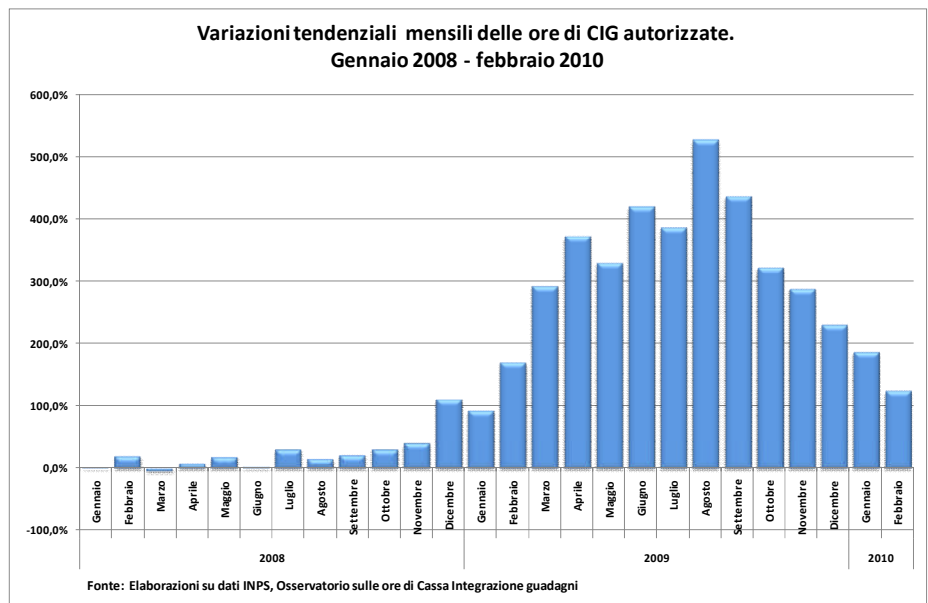
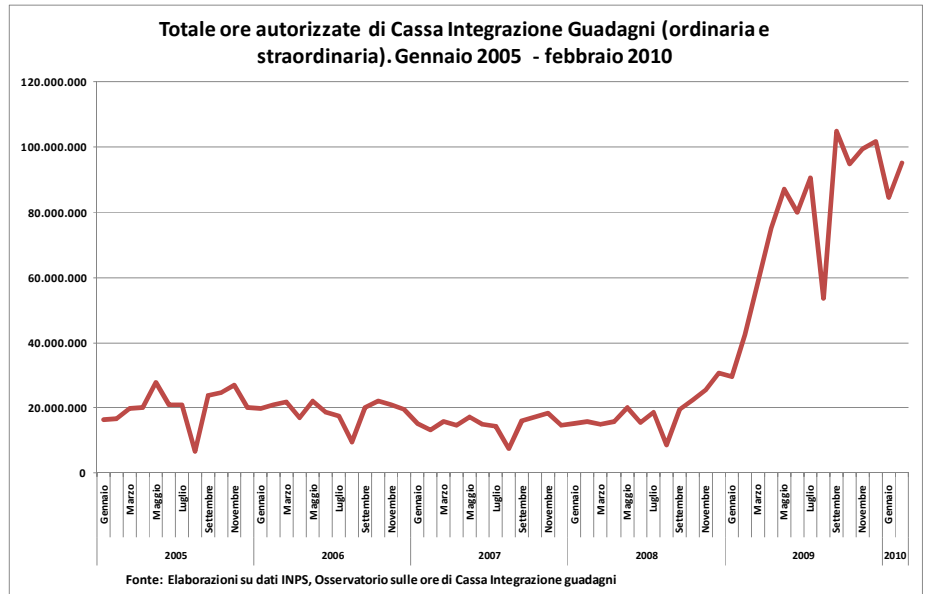


Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

La Cassa Integrazione Guadagni: il dato di febbraio 2010

A febbraio 2010 le ore autorizzate di Cassa Integrazione Guadagni sono state poco più di 95 milioni, con un aumento del 123% rispetto al mese di febbraio 2009 e del 12,4% rispetto a gennaio 2010. Le variazioni tendenziali della CIG mostrano un ridimensionamento nel periodo successivo ad agosto 2009, mese nel quale la variazione su base annua delle ore di CIG autorizzate aveva superato il 500%.

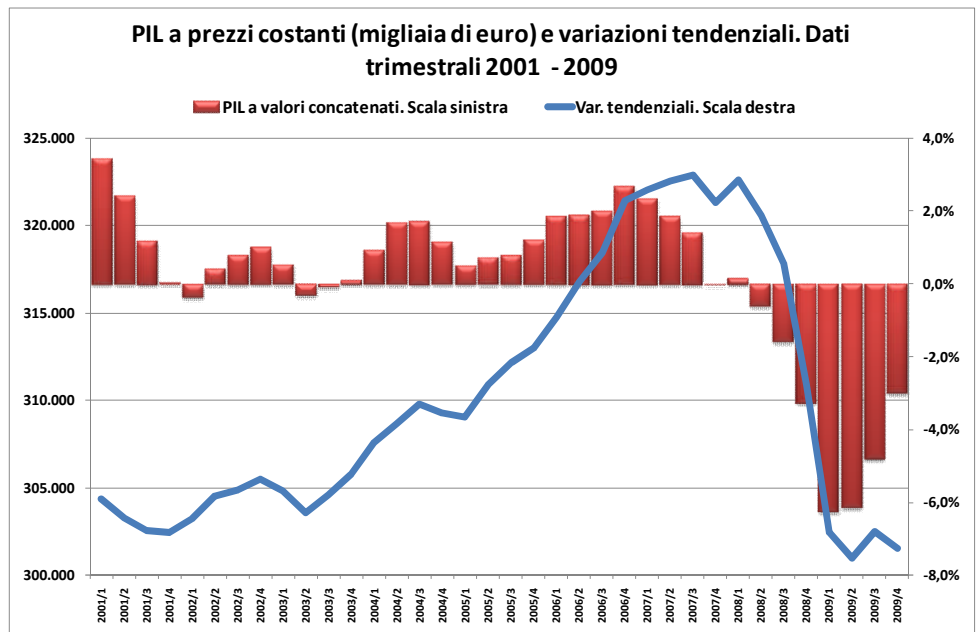


Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo 2010

Il Prodotto interno lordo nel quarto trimestre 2009

Nel quarto trimestre del 2009 il prodotto interno lordo (PIL), espresso a valori costanti con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente e del 3,0 per cento nei confronti del quarto trimestre del 2008. Nel 2009 il PIL, corretto per gli effetti di calendario è diminuito del 5,1 per cento rispetto al 2008.



Glossario :

- **Dato destagionalizzato:** media mobile a sei mesi del dato grezzo. Costituisce un indicatore di tendenza.
- **Variazione congiunturale:** variazione in % rispetto al mese precedente
- **Variazione tendenziale:** variazione in % rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
- **Crescita acquisita:** crescita annuale che si otterrebbe nell'ipotesi di una variazione congiunturale nulla nella parte rimanente dell'anno

Osservatorio Nazionale

Nota mensile marzo2010

Lavoratori interinali occupati, giornate retribuite, Indici del monte retributivo. Dati mensili

	Numero Lavoratori (migliaia)		Giornate retribuite (migliaia)		Monte retributivo. Indici, media 2002 = 100		
	Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato	Grezzo	Destagionalizzato	
2007	gen	254,4	264,4	3.767,6	3.913,0	170,9	191,7
	feb	260,7	263,7	4.081,3	4.070,5	168,0	192,4
	mar	270,3	265,7	4.471,8	4.140,5	199,0	195,3
	apr	274,3	267,1	4.407,8	4.189,9	192,7	195,5
	mag	288,6	270,3	4.736,2	4.257,2	215,0	193,2
	giu	300,3	274,8	4.920,5	4.397,5	237,4	195,7
	lug	310,3	284,1	5.141,9	4.626,6	239,9	207,2
	ago	338,6	297,1	3.858,4	4.589,4	196,8	211,9
	set	282,9	299,2	4.747,1	4.635,3	206,6	213,2
	ott	258,9	296,6	5.025,1	4.738,2	230,5	219,5
	nov	251,5	290,4	5.097,6	4.798,4	266,0	227,9
	dic	302,2	290,7	4.804,8	4.779,1	254,4	230,7
2008	gen	281,9	286,0	4.105,1	4.606,3	202,6	224,5
	feb	288,4	277,6	4.362,9	4.690,4	207,3	226,3
	mar	299,9	280,4	4.678,2	4.679,0	222,0	228,8
	apr	295,9	286,6	4.814,1	4.643,8	226,2	228,1
	mag	308,7	296,2	5.055,6	4.636,8	231,3	222,4
	giu	321,6	299,4	5.591,7	4.767,9	250,1	221,7
	lug	321,1	305,9	5.892,4	5.065,8	264,8	232,0
	ago	299,7	307,8	4.266,1	5.049,7	198,7	230,5
	set	293,1	306,7	4.744,5	5.060,7	220,2	230,2
	ott	273,2	302,9	4.643,6	5.032,3	217,2	228,8
	nov	252,8	293,6	4.742,2	4.980,1	227,2	228,1
	dic	243,2	280,5	4.518,1	4.801,1	220,0	223,1
2009	gen	213,7	262,6	2.892,7	4.301,2	142,2	202,8
	feb	197,6	245,6	2.752,6	4.049,0	133,7	192,1
	mar	197,2	229,6	2.922,7	3.745,3	143,9	179,4
	apr	196,4	216,8	2.882,4	3.451,8	142,4	167,0
	mag	206,3	209,1	2.849,6	3.136,4	137,7	152,2
	giu	213,5	204,1	3.388,5	2.948,1	159,1	142,2
	lug	224,7	206,0	3.747,6	3.090,6	173,3	147,3
	ago	209,6	207,9	2.793,6	3.097,4	128,7	146,5
	set	227,5	213,0	3.286,4	3.158,0	155,3	148,4
	ott	225,7	217,9	3.401,2	3.244,5	154,9	150,4
	nov	226,9	221,3	3.905,1	3.420,4	178,6	157,2
	dic	238,1	225,4	3.983,5	3.519,6	193,0	162,8
2010	gen	212,8	223,4	2.731,5	3.350,2	129,9	155,6